

IL RITO DELL'ALLEANZA

di Aurifer S∴ I ∴ I∴

© Edizioni Bussière - Robert Ambelain 1992

Il Rituale è stato stabilito da noi stessi, attingendo dalla "clavicola" e seguendo anche le istruzioni di Lenain riportate nel suo libro "La scienza cabalistica" (Amiens, 1823). Il Rito si adatta perfettamente alla tradizione segreta specifica per la "Eletti-Cohen", che cerca di stabilire un contatto spirituale con i grandi angeli del "Nome di Seventy - Dodici Lettere". Questo contatto è implicitamente incluso negli insegnamenti segreti di Martinez Pasqually e richiede esplicitamente la grande "Invocazione della Riconciliazione", di cui ci è stata conservata, presso la Biblioteca di Lione, una copia scritta a mano da Claude de Saint-Martin

Gli "Insegnamenti segreti di Martinez Pasqually" libro di Franz von Bader, tradotto dal tedesco da René Philippon (Chacornac, ed. Parigi, 1900), ci dice che:

"... Martinez Pasqually ha fatto rivivere, per i suoi discepoli, lo splendore dell'Antico dell'antica Alleanza che è stata conclusa da Mosè, Aronne e i settanta anziani d'Israele, a nome del popolo ebraico con un "Elohim."

Per questo, l'Arca è stata chiamata l'Arca della testimonianza" o "Arca dell'Alleanza", in quanto conteneva la testimonianza stessa della manifestazione divina. In testimonianza della fedeltà a quest'alleanza, Israele ha continuato a commemorare il giorno in cui è stata conclusa, come un vero e proprio "patto", ad ogni luna nuova. Lo scopo di questo rituale è quello di raggiungere, a livello individuale, ciò che è stato collettivo cinque mila anni fa.

I detentori di filiazione regolare degli Eletti Cohen sono in possesso, a seconda del grado, di quella dei Leviti, del Cohanim, o anche quella dei Giudici. (Philippon dixit). Niente si oppone quindi al rinnovo "microcosmico" della più grande opera teurgica della storia dell'Umanità.

All'inizio di tutta l'operazione, è necessario distinguere un punto di primaria importanza. Secondo alcuni, da alcune lettere di Martinez ai suoi intimi, sono questi "passi" che confermano all'Iniziatore la fondatezza di ciò che è stato progettato riguardo al discepolo, ossia un avanzamento di grado.

Inoltre, in questo il lavoro, non è l'operatore che sceglie la sua Guida spirituale, ma è l'angelo che sceglie, o riceve da Dio, le indicazioni per condurre l'iniziato, istruire, illuminare. Non è dunque che allora che il "Gran Maestro Cohen" (o "Grande Architetto") sarà stato oggetto di manifestazioni o "passaggi" che gli consentono di individuarlo e catalogarlo in uno Cori angelici. L'Entità che gli si è manifestata, che il presente Rituale detto "dell'Alleanza" potrà finalmente esser messo in azione. Queste sono le tradizioni e la documentazione secolare usata per effettuare questo riconoscimento e per specificare il Nome dell'Entità.

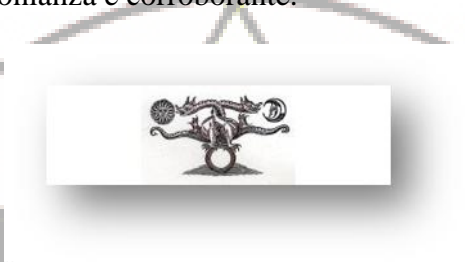
Il risveglio della sua spiritualità è stato avviato allorché il "il Maestro-Eletto, delle Banda Nera", pratica, nel corso dei primi tre quarti lunari le Invocazioni dei nomi di Dio di XXII lettere, dati con il Salmo CXIX. (Quest'insegnamento è esclusivo e segreto per i Maestri Eletti). Il lato attivo della "impregnazione" spirituale è stato iniziato con le grandi Operazioni d'Equinozio degli Equinozi e della richiesta dei "passi". Si suppone che i "passi" in questione siano stati ottenuti, abbastanza esplicitamente, con i consigli e l'aiuto di Fratelli dello stesso Areopago, per riconoscere l'Entità che ha scelto l'operatore come discepolo e che il tempo dell'Evocazione sia arrivato.

RITUALITA' MARTINISTA

Delle tabelle speciali danno queste "corrispondenze" (tempo, ora, angolo di Cielo e pianeti corrispondenze analogiche, e planetarie profumi, ecc ...) ¹

Il rituale è stato sperimentato da noi e la riuscita ne ha dimostrato il valore. Inoltre, produce sogni, ottenuti sempre verso il mattino e successivi a delle Operazioni notturne d'invocazione dell'Angelo, che ci sono insegnate attraverso visioni simboliche, ma estremamente chiare, dei dettagli di questo Rituale.

Aggiungiamo che le coincidenze, i segni interiori assolutamente inaspettati o anche contrari a quello che abbiamo supposto, dimostrano inconfutabilmente, che le reazioni del Subconscio non vi avevano niente a che fare. Dei Fratelli sono stati tenuti al corrente di come, a misura delle dette rivelazioni, sono stati redatti, il giorno dopo, dei verbali dei suddetti sogni. Infine, alcuni hanno assistito a delle Operazioni abbreviate o all'inizio, al solo fine di convincerli della realtà e del valore dei suddetti Riti. La loro testimonianza è corroborante.



Ci si procurerà al principio un Incensiere o Bruciapfumi di rame o bronzo. Si sceglierà un modello molto alto, pesante, e non un oggetto di paccottiglia esotica, di vile prezzo. Si farà acquisto ugualmente di una Lampada da Santuario, di vetro rosso rubino, di quelle che bruciano incessantemente nelle chiese. Vi si accenderà delle candele di stearina o cera, o anche dell'olio, se si vuole. Si completerà quest'insieme con una Sfera di Cristallo pieno, che si poserà su una coppa di rame o bronzo o anche d'argento. Questi oggetti saranno deposti su una tovaglia bianca o porpora, la Lampada dietro, davanti a questa, a sinistra, l'Incensiere, a destra la Sfera. Una Navetta da Incenso, un campanello liturgico completeranno l'Altare. Tutti questi oggetti saranno dovutamente consacrati, utilizzando per ciascuno di essi i Nomi Divini della Sefhira alla quale ognuno di essi corrisponde simbolicamente (vedi Tabella). Si potrà anche mettere sull'altare la Spada ad elsa cruciale, o la bacchetta di nocciolo, se si possiede questi due Oggetti, che sono puramente simbolici e che non saranno usati in questo Rituale.

Si confezionerà due Pentacoli pettorali (pentagramma) e dorsali (esagramma) portanti i Nomi Divini adeguati. Saranno tagliati e incisi su placche di piombo di uno spessore minimo di un centimetro e di un diametro circolare di venti centimetri.

¹ Abbiamo nei nostri archivi dei verbali, la cui veridicità non è discutibile anche se stupefacente, sul soggetto dei famosi "passi". (NDA).